

UN TURBOMOTORE DA 100 cv

Di singolare importanza, nello stand Fiat, il turbomotore da 100 cv presentato in un gruppo antincendio. E' questa una delle applicazioni in cui ben risaltano i vantaggi derivanti da alcune caratteristiche del turbomotore Fiat. Peraltro le applicazioni del turbomotore possono essere moltissime, date queste caratteristiche che lo differenziano dai motori a stantuffo: minor peso a parità di potenza; possibilità di funzionamento con qualsiasi combustibile liquido distillato o gassoso; possibilità di avviamento a mano oppure con mezzi elettrici, meccanici o pneumatici, anche con temperatura ambiente molto bassa; eliminato l'impianto di raffreddamento ad acqua. Di contro al maggior consumo di combustibile sta la possibilità d'impiegare anche combustibili scadenti, il che elimina in molti casi o attenua lo svantaggio del maggior consumo.

Pertanto il turbomotore trova utile impiego per azionare pompe, compressori, dinamo, alternatori, ecc.; nei gruppi di emergenza e in tutti i casi nei quali ha più importanza la leggerezza e la semplicità di manovra che l'economia di esercizio; nei gruppi di impiego continuativo installati dove sia disponibile un combustibile economico (pozzi di petrolio, raffinerie, ecc.) non utilizzabile con i motori alternativi.

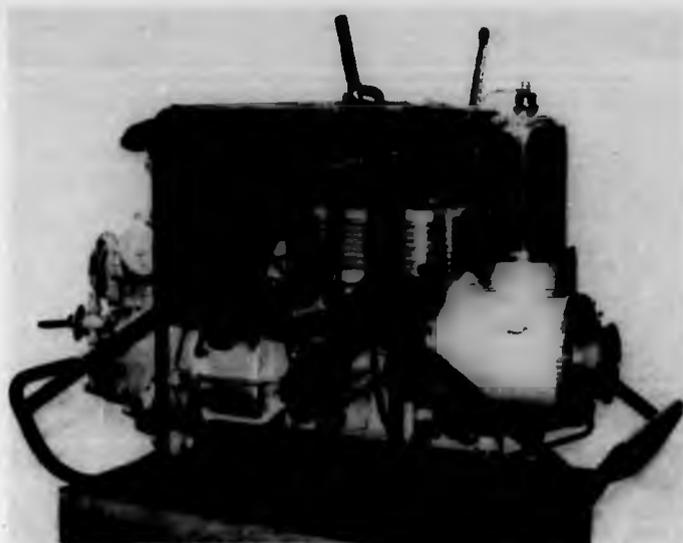
Nello stand è anche esposto un albero motore di grande motore Diesel di media potenza (Sezione Fiat Grandi Motori). E' in un solo pezzo e pesa 8 tonnellate.

E ancora: un carrello a piena aderenza per automotrice ferroviaria Diesel con freno a cremagliera e con possibilità di superamento di salite fino al 75 per mille, costruito dalla Fiat Sezione Materiale Ferroviario; una grande fusione in ghisa sferoidale; prodotti delle Ferriere Fiat in acciai inossidabili, leghe speciali, reti, griglie, tubi, lamiera, barre, nastri ramati, cadmiati, stagnati fino al minimo spessore di 1/10 di mm.

IL NUOVO TURBOGETTO FIAT D'AVIAZIONE

Nel settore aeronautico del Salone la Fiat espone una rappresentazione plastica di suoi stabilimenti per la costruzione di velivoli, motori, eliche, e presenta modellini in scala del Fiat G.82, del Fiat G.91, dell'F.86-K.

Il Fiat G.82, primo moderno velivolo italiano a getto, è un *jet-trainer* monoreattore a due posti in tandem, le cui performances rendono possibile la completa formazione operativa di un pilota da caccia. Il



Turbomotore Fiat da 100 cv. presentato al Salone della Tecnica a Torino in un gruppo antincendio. È questa una delle applicazioni in cui ben risultano i vantaggi derivanti da alcune caratteristiche del turbomotore Fiat.

Fiat G.91 è il caccia leggero d'appoggio tattico, con il quale la Fiat si è affermata nel concorso NATO, partecipandovi con molte altre Case europee. Il velivolo F.86-K è costruito dalla Fiat su licenza della « North American Aviation ».

Tra i motori di aviazione è esposto il turboreattore Ghost (su licenza De Havilland) sezionato ed animato, con parti staccate, palette della turbina ed altri particolari.

Ma la novità in questo settore è costituita dal nuovo turbogetto Fiat 4002 (250 Kg. di spinta), di progettazione e costruzione Fiat. E' esposto al pubblico per la prima volta. Esso costituisce la prima realizzazione completamente italiana in questo campo.

Le lavorazioni del materiale aeronautico necessitano di precisi e scientifici apparecchi di controllo, a partire dal materiale greggio attraverso tutte le fasi di produzione. Nello stand Fiat se ne vedono tre: una sonda ultra-sonica « Sperry », che serve a rilevare eventuali difetti strutturali interni, meglio che con i raggi X; uno scabrosimetro « Physicist » (per un esame della finitura superficiale, per esempio di parti in scorrimento tra di loro); un proiettore « Genevoise » per il controllo dei profili mediante un forte ingrandimento luminoso.

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

All'esterno del Salone il grande padiglione della meccanizzazione agricola Fiat comprende la gamma completa delle trattrici Fiat e OM, corredate dai più diversi attrezzi agricoli ed industriali. Le macchine